

Pollicino e Centro Crisi Genitori Onlus

è un'Associazione Onlus nata a Milano nel 2006.

E' costituita da psicologi, psicoterapeuti, psicoanalisti, neuropsichiatri, medici, pediatri, ostetriche, psicomotricisti e prevede una stretta collaborazione tra i membri dell'équipe. Inoltre l'Associazione si avvale di un servizio di consulenza legale in ambito di diritto di famiglia.

Attività clinica - Prevede l'attività telefonica del Numero Verde gratuito a cui rispondono psicologhe formate e l'aggiornamento continuo del sito www.pollicinoonlus.it.

Il lavoro clinico prevede un consultorio psicologico e pediatrico e terapie ad orientamento psicoanalitico. L'Associazione si rende disponibile ad interventi di supervisione rispetto a situazioni problematiche.

Attività di prevenzione - L'Associazione collabora con l'Assessorato alla Salute del Comune di Milano e con altre Istituzioni che operano nel campo della salute, assistenza, educazione, attivando progetti di formazione e sensibilizzazione.

Attività di formazione - L'Associazione è sede di tirocinio universitario delle facoltà di psicologia, organizza un Seminario clinico annuale sui temi dell'età evolutiva e della genitorialità, ha una Collana editoriale "Pollicino e Centro Crisi Genitori. Letture psicoanalitiche sull'età evolutiva e le nuove famiglie". Partecipa ai convegni sui disturbi del comportamento alimentare e sulla clinica infantile.

L'Associazione Pollicino e Centro Crisi Genitori Onlus vive di finanziamenti e donazioni private che possono essere devolute sul conto corrente intestato a:

Associazione Pollicino e Centro Crisi Genitori Onlus

IBAN IT35Y0335901600100000000100

Banca Prossima - Filiale di Milano

Via Manzoni angolo via Verdi - 20121 Milano

C/C 100 - ABI 03359 - CAB 01600 - CIN Y

DONA IL TUO 5X1000 A POLLICINO:

C.F: 97445230150

ASSOCIAZIONE POLLICINO E CENTRO CRISI GENITORI ONLUS

NUMERO VERDE

800.644.622

Sede: Via Amedeo D'Aosta,6

20129 Milano

(MM1 Lima)

Telefono: 02.20.40.47.62

Fax: 800.644.622

Presidente: Dr.ssa Pamela Pace

Referente Area Medica: Dr.ssa Marina Celada

Responsabile di Sede: Dr.ssa Marta Bottiani

Sito web: www.pollicinoonlus.it

E-mail: info@pollicinoonlus.it

Progetto Grafico: Matteo Gallarati

ASSOCIAZIONE POLLICINO E CENTRO CRISI GENITORI ONLUS



**Centro per la prevenzione
e la clinica dei disordini del
comportamento alimentare
in età pediatrica**

IL CIBO E L'AMORE: il comportamento alimentare

Il primo incontro con il cibo è un incontro con l'amore all'interno di una relazione con un altro che si prende cura. Fin dalla nascita il neonato incontra nel cibo e nell'atto nutritivo un importante rifornimento per il corpo e per il cuore. Il cibo-latte esiste per il bambino come "oggetto affettivo", cioè come uno dei termini privilegiati del suo primitivo LINGUAGGIO privato con la madre e con l'intero contesto familiare.

Il comportamento alimentare diviene molto presto veicolo non solo di "sostanze proteiche", ma anche di MESSAGGI che fanno dell'atto nutritivo una prima forma di comunicazione legata alla dimensione affettiva che caratterizza la RELAZIONE del bambino con l'ambiente familiare.

In questi casi il bambino prova a sostituire il pianto, le parole con il cibo, rifiutandolo o divorandolo, come una forma di comunicazione o di protesta rivolta ad un altro perché possa ascoltare e comprendere il suo mondo interno.

Pre-adolescenza e adolescenza - Con la pubertà il corpo cambia inaugurando una crisi necessaria alla crescita. La fatica ad accettare la nuova immagine di sé, le nuove forme di prestazione del corpo e l'aspetto fisico, possono sviluppare dei conflitti nelle giovani. Su questa crisi gli sguardi e le parole dei genitori (e degli adulti in generale) hanno un valore fondamentale.

In certe situazioni la sofferenza intima, sempre presente nell'età puberale, può acuirsi particolarmente e il corpo può offrire un teatro per rappresentare la sofferenza soggettiva. La guerra contro la fame o l'odio per il corpo che si trasforma, possono divenire modalità estreme di trattare il dolore connesso a questi cambiamenti.

Nuovi Genitori e società attuale - Nella contemporaneità il cibo e il corpo sono costantemente sottoposti ad un'insistenza particolare sia dei Nuovi Genitori, sia della società, che enfatizza l'apparire, celebra la magrezza e supporta la cultura igienista del cibo. Inoltre nell'attualità si assiste ad un indebolimento dei riferimenti simbolici, del senso del limite, del valore dei "no" e una svalutazione dell'esperienza della frustrazione.

Il Centro Crisi Genitori si propone innanzitutto come un servizio che offre un PRIMO COLLOQUIO GRATUITO, in cui accogliere e interrogare la preoccupazione dei genitori e restituire loro la fiducia nelle proprie capacità, rivitalizzando il desiderio di assumersi la responsabilità del compito educativo. Al primo colloquio possono poi seguire interventi terapeutici.

I DISORDINI ALIMENTARI IN ETÀ PEDIATRICA (0-16 anni)

Il malessere di un individuo può anche esprimersi attraverso il suo comportamento alimentare. Lo slittamento di senso che la funzione alimentare subisce fin dalla nascita diviene evidente in tutta la sua drammaticità nei quadri di anoressia, bulimia e obesità.

L'infanzia - Il bambino può manifestare un suo disagio anche attraverso comportamenti che hanno più l'aspetto di "capricci" o "bizzarrie" nel modo in cui tratta il cibo. Queste modalità spesso transitorie meritano attenzione, perché costituiscono dei CAMPANELLI D'ALLARME: la rabbia, la gelosia, la paura, il dubbio inquietano il bambino.

ASCOLTARE I GENITORI: il Centro Crisi Genitori



Il Progetto POLLICINO, orientato da una prospettiva psicoanalitica, si rivolge innanzitutto ai genitori in quanto oggetti d'amore e dunque portatori di una propria sofferenza legata al disagio dei loro figli.

Il Centro Crisi Genitori accoglie i genitori non solo come l'Altro del bambino, ossia come figure di riferimento fondamentali, ma anche come soggetti, portatori di una loro storia personale che si intreccia con la loro genitorialità.

La preoccupazione dei genitori - Quando un figlio inizia a non mangiare, la famiglia va in crisi: accogliere questa crisi, aiutare a non medicalizzare e promuovere la possibilità di riconoscere la dimensione relazionale in gioco nel disturbo alimentare serve a fare del sintomo dei figli l'occasione per un possibile cambiamento.

PREVENIRE nell'infanzia: un'operazione possibile!

Prevenire per l'Associazione non significa imparare, cioè aderire ad una didattica genitoriale, ma piuttosto "aggiungere prima.." cioè sapere, conoscere per poter prendere delle PRECAUZIONI.

L'Associazione promuove iniziative di prevenzione, sensibilizzazione e intervento clinico sul disagio psicologico in età evolutiva, rivolte agli operatori dell'infanzia e ai servizi educativi e sanitari, pubblici e privati, della città di Milano e provincia.

L'articolazione di tali attività riguarda prevalentemente i disturbi del comportamento alimentare e prevede: progetti nelle scuole, sportelli d'ascolto, conferenze ed incontri di sensibilizzazione rivolti a genitori e insegnanti.